



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° IX / 4209

Seduta del 25/10/2012

---

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
GIOVANNI BOZZETTI  
ROMANO COLOZZI  
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS  
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI  
FILIPPO GRASSIA  
MARIO MELAZZINI  
CAROLINA ELENA PELLEGRINI  
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario

Su proposta del *Vice Presidente Andrea Gibelli*

Oggetto

ATTUAZIONE DELLA DELIBERA N. IX/2541 DEL 24/11/2011: AVVIO DELLA FASE 2 DEL PROGRAMMA ASTER E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'ATTRATTIVITA' DEGLI INVESTIMENTI (EX ART. 27 TER L.R. 34/78) PRESSO CESTEC S.P.A.

*Il Dirigente Francesco Bargiggia*

*Il Direttore Generale Francesco Baroni*

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **RICHIAMATI**

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con D.C.R. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che, nell'ambito dell'area economica e nel programma operativo "Sostegno all'imprenditorialità, Pmi e reti", individua l'attrazione di nuovi investimenti come obiettivo per la crescita e lo sviluppo economico del territorio lombardo e promuove azioni finalizzate a favorire l'attrattività degli investimenti e a migliorare la competitività del territorio e delle imprese, definendo strumenti e metodi;
- la L.r. 2 febbraio 2007 n. 1, "Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia", con la quale la Regione, al comma 1 lettera f), promuove e sostiene l'attrazione degli investimenti e le iniziative imprenditoriali atte a consolidare i sistemi territoriali;
- la L.r. 18 aprile 2012 n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" che all'art. 59 stabilisce, in particolare, che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie politiche a sostegno dell'attrattività del territorio lombardo e dell'occupazione, promuova azioni per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda d'investimento e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- il regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006, relativo all' applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

**VISTA**, inoltre, la delibera n. IX/2541 del 24 novembre 2011 che dà avvio al Programma Aster "Accordi di Sviluppo Territoriale per l'insediamento di nuova attività d'impresa" approvando i criteri per la redazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla stipula di accordi di sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa e stabilisce la dotazione finanziaria, per l'attuazione del Programma Aster, pari a € 5.500.000,00 a valere sull'UPB 3.3.2.3.381.7054;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** che, ai sensi di suddetta delibera, il Programma Aster si articola secondo una prima fase esplorativa di manifestazioni di interesse e una fase successiva di bando concorsuale, finalizzata ad approfondire e negoziare le caratteristiche degli interventi e delle azioni da ammettere a finanziamento e inserire negli Accordi di sviluppo Territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa;

**VISTI** i decreti:

- n. 992 del 13 febbraio 2012 di approvazione dell'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse provenienti dai territori lombardi in materia di attrattività degli investimenti, con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 15 giugno 2012;
- n. 8582 del 02/10/2012 di approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti entro la scadenza fissata dall'Avviso e di ammissione per i primi 7 progetti alla seconda fase concorsuale;

**RICHIAMATO** l'art. 27 ter, comma 1 bis, della L.R. n. 34/78 il quale prevede che la Giunta Regionale può con proprio provvedimento conferire fondi in gestione alle società regionali, se destinati all'erogazione di finanziamenti strumentali all'attuazione delle politiche regionali e che con il provvedimento istitutivo del fondo la Giunta individua la società regionale cui assegnare il fondo, stabilisce la dotazione iniziale, i criteri e le modalità di funzionamento;

**VISTA** la Convenzione Quadro con Cestec S.p.a., inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 07/03/2011 al n. 14993/RCC, che disciplina le condizioni generali per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali di sostegno e sviluppo della competitività delle imprese lombarde da parte di Cestec S.p.a. in qualità di soggetto promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati dalla Regione a favore dell'innovazione e del trasferimento



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

tecnologico e in particolare l'art. 4 che individua gli ambiti di azione da parte di Cestec S.p.a., tra cui anche quello del sostegno ad iniziative e progetti regionali di marketing territoriale finalizzati a favorire gli investimenti produttivi, di servizi e di ricerca esteri in Lombardia;

**RITENUTO**, pertanto, strategico e necessario, al fine di dare attuazione alla seconda fase del Programma Aster, prevista dalla citata d.g.r. n. 2541, e al fine di dar corso ad iniziative a sostegno dell'attrattività:

- Istituire il fondo "Attrattività degli investimenti", a supporto delle seguenti linee d'azione:
  - a) attuazione del Programma ASter, i cui criteri e le modalità di funzionamento sono riportati in "Allegato 1", parte integrante e sostanziale unito al presente provvedimento;
  - b) interventi per l'insediamento di nuove attività di impresa attraverso il supporto di ulteriori strumenti e servizi per l'attrattività (INVESTINLOMBARDY) i cui criteri e le modalità di funzionamento sono riportati in "Allegato 2", parte integrante e sostanziale unito al presente provvedimento.
- Stabilire in € 13.900.000,00 la dotazione del predetto fondo "Attrattività degli investimenti", che trova copertura sul UPB 3.3.2.3.381.7054 e che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente suddivisione:
  - € 5.700.000,00 a valere sul Bilancio 2012;
  - € 8.200.000,00 a valere sul Bilancio 2013.
- Identificare Cestec S.p.a. quale soggetto gestore del fondo.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- Approvare i criteri e le modalità di funzionamento del fondo "Attrattività degli investimenti", così come definiti in "Allegato 1" e "Allegato 2", parti integranti e sostanziali uniti alla presente delibera.
- Rinviare la definizione delle relative procedure attuative e delle attività gestionali a successivi provvedimenti deliberativi e secondo le modalità operative che saranno individuate con apposita lettera d'incarico ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro con Cestec S.p.a. inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 07/03/2011 al n. 14993/RCC;

**DATO ATTO** che le risorse necessarie all'attuazione della misura di cui al presente provvedimento ammontano a € 13.900.000,00 a valere sull'UPB 3.3.2.3.381.7054 che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente suddivisione:

- € 5.700.000,00 a valere sul Bilancio 2012;
- € 8.200.000,00 a valere sul Bilancio 2013;

**CONSIDERATO**, inoltre, che nella gestione del fondo in argomento Cestec S.p.a. dovrà attenersi alle norme stabilite dall'art 6 "Gestione Fondi" della Convenzione Quadro inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 07/03/2011 al n. 14993/RCC;

**VISTA** la Lr. 7 luglio 2008 n. 20, "Testo unico in materia di organizzazione e personale", e tutti i



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

**VISTA** la Lr. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ad unanimità' dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa, che s'intendono qui integralmente riportati:

1. Di istituire il fondo "Attrattività degli investimenti", a supporto delle seguenti linee d'azione:
  - a) attuazione del Programma Aster, i cui criteri e le modalità di funzionamento sono riportati in "Allegato 1", parte integrante e sostanziale unito al presente provvedimento;
  - b) interventi per l'insediamento di nuove attività di impresa attraverso il supporto di ulteriori strumenti e servizi per l'attrattività (INVESTINLOMBARDY) i cui criteri e le modalità di funzionamento sono riportati in "Allegato 2", parte integrante e sostanziale unito al presente provvedimento.
2. Di stabilire in € 13.900.000,00 la dotazione del predetto fondo, che trova copertura sul UPB 3.3.2.3.381.7054 e che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente suddivisione:
  - € 5.700.000,00 a valere sul Bilancio 2012;
  - € 8.200.000,00 a valere sul Bilancio 2013.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- 
3. Di identificare Cestec S.p.a. quale soggetto gestore del fondo "Attrattività degli investimenti".
  4. Di approvare i criteri e le modalità di funzionamento del fondo "Attrattività degli investimenti", così come definiti in "Allegato 1" e "Allegato 2", parti integranti e sostanziali uniti alla presente delibera.
  5. Di rinviare la definizione delle relative procedure attuative e delle attività gestionali a successivi provvedimenti deliberativi e secondo le modalità operative che saranno individuate con apposita lettera d'incarico ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro con Cestec S.p.a. inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 07/03/2011 al n. 14993/RCC.
  6. Di dare mandato al dirigente competente in materia di provvedere ai successivi adempimenti attuativi della presente deliberazione.
  7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Segretario



Regione Lombardia

## FAC-SIMILE DI CHECK-LIST DI SUPPORTO PREVENTIVO NELLA REDAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI

PER “AIUTARCI A PENSARE UN ATTO DA SUBITO SEMPLICE”

*La lista di supporto si articola su 10 domande essenziali che guidano fin dall’inizio chi redige un atto. Sono suddivise in 4 sezioni indicate con una lettera (A, B, C, D) e una rappresentazione grafica della procedura (sezione E).*

Direzione Generale: DG INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

Atto (indicare se proposta di delibera o decreto): PROPOSTA DI DELIBERA n. 18 del 10/10/2012

Tipologia (pdl, regolamento, linee guida, direttive, circolari, bandi etc): Linee guida

Oggetto dell’atto: Criteri per la redazione delle manifestazioni d’interesse – fase 1 dell’avviso per la presentazione di proposte per la sottoscrizione di accordi di sviluppo territoriale per l’ insediamento di nuove attività di impresa

### **A. Sezione: ANALISI DELL’ADEMPIMENTO: MATERIA, SOGGETTI E SINTETICITÀ**

1. Con questo atto si sono sostituiti atti precedenti già assunti sulla stessa materia? Se sì, quali?

No

2. Quanti e quali Enti (considerando nel computo anche Regione Lombardia ed enti del SIREG) prendono parte alle procedure regolate dal presente atto? La partecipazione degli Enti indicati è obbligatoria in base ad una norma di legge o facoltativa? Se è facoltativa sono state ben valutate le ragioni per cui gli enti debbano partecipare al procedimento? E’ stata valutata la modalità con cui gli enti chiamati a partecipare al procedimento (sia in via obbligatoria che facoltativa) si esprimono, privilegiando condizioni di maggiore economia del procedimento stesso in termini di tempi e costi (ad esempio con tecnologie informatiche o attraverso conferenze di servizi)?

Nessuno

3. Il testo dell’atto è sintetico e sufficientemente chiaro e completo, sia sul piano contenutistico sia sul piano linguistico-espositivo? In particolare, sono previste tutte le



## Regione Lombardia

informazioni necessarie a comprendere facilmente il contenuto degli adempimenti, i tempi dell'istruttoria e del rilascio del provvedimento finale, il recapito degli uffici cui far pervenire istanze e documentazione nonché presso i quali richiedere chiarimenti?

Sì

### **B. Sezione: RIDUZIONE DEI TEMPI**

4. L'art. 5 della L.R. 1/02/2012 n. 1 prevede che il termine per la conclusione del procedimento, ove non già fissato da legge o regolamento, non può essere superiore a 90 giorni (comma 2) e, solo in presenza di particolari presupposti connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento, può essere ampliato, indicandone le ragioni, fino a 180 giorni (comma 2)<sup>1</sup>. La procedura disciplinata dall'atto in oggetto prevede termini adeguati alle nuove disposizioni? Indicare comunque i termini unitamente alle motivazioni che ne hanno supportato la determinazione.

Se è stabilito un nuovo termine per la conclusione del procedimento, è prevista la pubblicazione dell'atto sul BURL e sul sito istituzionale (ex art. 5 comma 1 della L.R. 1/2012)?

E' stabilito il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'avviso per la pubblicazione della graduatoria.

### **C. Sezione: RIDUZIONE DEI COSTI (INFORMATIVI, FINANZIARI, DI ADEMPIMENTO E DI ADEGUAMENTO)**

5. A: In base alle nuove norme in materia di certificazione introdotte dall'art. 15 della l. 12.11.2011, n. 183, è previsto che i destinatari dell'atto debbano presentare solo autocertificazioni in tutti i casi previsti dalla legge e non più certificati?

Sì

B: E' possibile recuperare le informazioni che servono da altri soggetti pubblici o da banche dati già disponibili richiedendo semplicemente al destinatario della procedura l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento dei dati e delle informazioni, come previsto dall'art. 15 della l. 12.11.2011, n. 183? Se sì, indicare le banche dati e le modalità di reperimento.

---

<sup>1</sup> NB: in base all'art. 5 comma 1 della L.R. 1/2012 qualora il termine per la conclusione del procedimento non sia stabilito da legge o regolamento o da atto amministrativo, si applica il termine di 30 giorni.



## Regione Lombardia

Sì, salvo per dichiarazione aiuti di stato in regime de minimis per i quali è richiesta autocertificazione

6. I destinatari possono/devono usare forme di comunicazione elettronica? Quali? La procedura prevede la possibilità di compilazione/firma della domanda a cura dell'intermediario per conto del beneficiario?

Previsto invio tramite pec.

7. A: Quanto costa al destinatario effettuare questa procedura? ( es. si devono pagare imposte di bollo, diritti di segreteria,..). Ricostruire i costi presunti per il destinatario utilizzando come supporto le seguenti tabelle (tabelle 1 e 2)

Tab. 1

<b>COSTI FINANZIARI PER GLI UTENTI</b>	
Bollo	14,92
Diritti di segreteria	
Oneri specifici (es: oneri di urbanizzazione)	
Tariffe	
Imposte	
Altro (specificare)	

Tab. 2 (barrare con una X nella colonna di destra)

<b>COSTI INFORMATIVI (ONERI AMMINISTRATIVI)<sup>2</sup> PER GLI UTENTI</b>	
<b>A. Comunicazione e dichiarazione alla PA</b>	
Dichiarazione (incluse relazioni tecniche o asseverazioni)	
Comunicazione di attività o di manifestazioni fieristiche	
SCIA	
Rapporto periodico	
Altra comunicazione (specificare)	
<b>B. Domanda alla PA</b>	

<sup>2</sup> Per **oneri amministrativi** si intendono i costi sostenuti dai destinatari di provvedimenti della P.A. per conformarsi a obblighi informativi, cioè per produrre, elaborare e trasmettere informazioni sulla propria azione o produzione ad autorità pubbliche o a privati. Sono **esclusi** da tali costi quelli finanziari e di conformità sostanziale come specificati nelle tabelle 1 e 3. Nella tabella 2 sono esplicitate le categorie di possibili oneri amministrativi e le relative tipologie.



## Regione Lombardia

Domanda di autorizzazione, permesso o nulla osta	
Domanda di parere	
Domanda di iscrizione ad albo o registro	
Domanda di sussidio/sovvenzione/vantaggi economici/esenzioni	
Domanda di concessione	
Altra domanda (specificare)	
<b>C. Documentazione da conservare</b>	
Certificazione/attestazione	
Registro	
Altra documentazione (specificare)	

B: Quanto costa il procedimento ai destinatari in termini di adeguamento rispetto alle normative e agli atti pregressi? (es. se l'atto modifica gli standard per le opere strutturali in relazione alle normative in materia di sicurezza sul lavoro, aggravando gli oneri delle opere già esistenti sulla base delle disposizioni normative precedenti, a quanto ammonta l'adeguamento alle nuove disposizioni?). Ricostruire i costi di conformità sostanziale per il destinatario utilizzando come supporto la seguente tabella (tab. 3):

Tab.3

<b>COSTI DI CONFORMITA' SOSTANZIALE PER GLI UTENTI</b>	
Oneri di adeguamento <sup>3</sup> alle nuove prescrizioni dettate dall'atto: specificare	

Non conferente rispetto all'atto assunto

C: Sono state valutate possibilità alternative di ottenere gli stessi risultati con strumenti meno onerosi?

8. Quali sono i costi per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura gravanti sulla Pubblica Amministrazione responsabile del procedimento? Ricostruire il costo complessivo presunto utilizzando come supporto la seguente tabella (tabella 4):

Tab. 4

<sup>3</sup> Per costi di conformità sostanziale si intendono gli oneri (spese) di adeguamento agli obblighi di contenuto prescritti dall'atto.



## Regione Lombardia

VOCE DI COSTO PER LA P.A.	
Costi uomo/ora per istruttoria	
Costi di intervento di altri soggetti pubblici nel procedimento	
Risorse tecnologiche dedicate	
Costi di comunicazione	
Costi di controllo	
Altro (specificare)	

Attualmente non quantificabili

### D. Sezione: COMPENSAZIONE ONERI E PROPORZIONALITÀ DEGLI ADEMPIMENTI

9. Se l'atto disciplina una procedura già precedentemente regolata con altri provvedimenti normativi o amministrativi, è stata operata la compensazione degli oneri amministrativi? In particolare se sono stati introdotti nuovi oneri amministrativi si è provveduto contestualmente a ridurre o eliminarne altri per un pari importo stimato con riferimento al medesimo arco temporale? Indicare puntualmente la compensazione operata utilizzando come supporto la seguente tabella (tabella 5):

Tab. 5 (barrare con una X nelle relative colonne)

ONERE AMMINISTRATIVO	ONERI INTRODOTTI	ONERI ELIMINATI
<b>A. Comunicazione e dichiarazione alla PA</b>		
Dichiarazione (includere relazioni tecniche o asseverazioni)		
Comunicazione di attività o di manifestazioni fieristiche		
SCIA		
Rapporto periodico		
Altra comunicazione (specificare)		
<b>B. Domanda alla PA</b>		
Domanda di autorizzazione, permesso o nulla osta		
Domanda di parere		
Domanda di iscrizione ad albo o registro		
Domanda di		



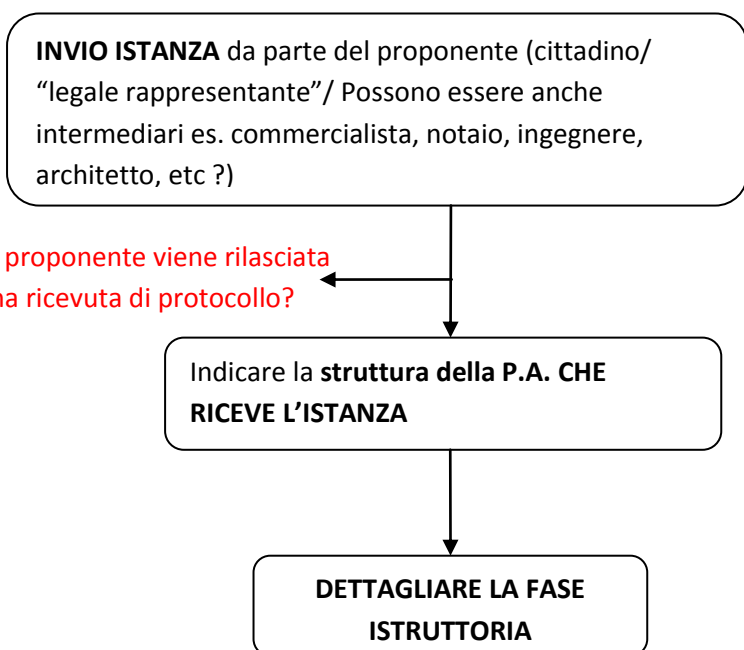
sussidio/sovvenzione/vantaggi economici/esenzioni		
Domanda di concessione		
Altra domanda (specificare)		
<b>C. Documentazione da conservare</b>		
Certificazione/attestazione		
Registro		
Altra documentazione (specificare)		

Non conferente rispetto all'atto assunto

10. Se il destinatario è un'impresa come si applica il principio della proporzionalità degli adempimenti rispetto alla dimensione e al settore di impresa? I documenti da presentare, i passaggi da fare, le autorizzazioni da chiedere, i controlli da effettuare sono uguali per la piccola e la grande impresa? Sono previsti, ove possibile tenuto conto del settore di impresa, modi più semplici per le imprese piccole e piccolissime? Indicare puntualmente le misure previste.

Non conferente rispetto all'atto assunto

**E. Sezione: ANALISI DI FLUSSO DELLA PROCEDURA (SCHEMA GRAFICO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO PER LA DESCRIZIONE DEL FLUSSO DELLA PROCEDURA)**



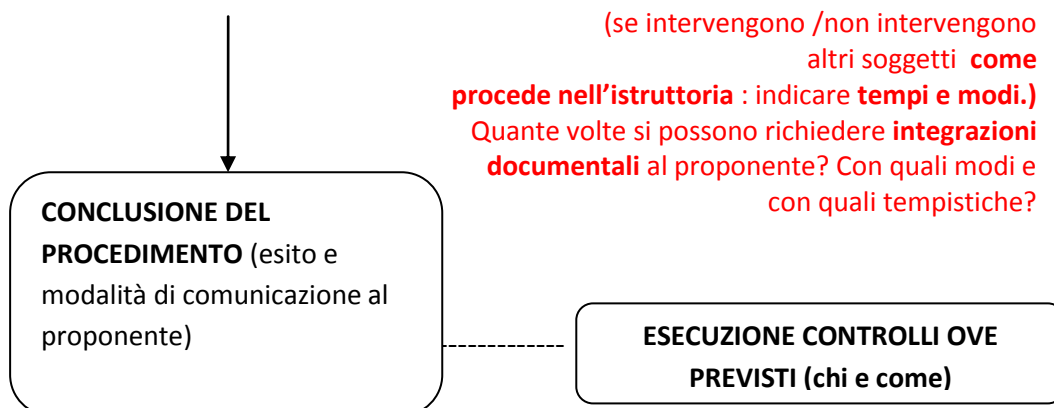
Esiste un fac simile del modulo della domanda? Se si inserire informazioni per la compilazione

Al proponente viene rilasciata una ricevuta di protocollo?

Ricevuta la domanda, la competente struttura della P.A. come procede?



Regione Lombardia



**Indicare le modalità di invio dell'istanza (telematico e/o cartaceo, in tutto o in parte): riportare nel primo riquadro**

Non conferente rispetto all'atto assunto (nel bando da emanare, sulla base dei criteri adottati con dgr, previsto tuttavia invio cartaceo per esiguità domande, si tratta di un bando riservato alle 7 proposte pre selezionate per valutare la cantierabilità e fattibilità dei progetti da ammettere a successivo finanziamento).

#### **OSSERVAZIONI DIREZIONE GENERALE SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:**

Si prende atto della corretta compilazione della check list relativa a delibera con la quale:

- si procede all'approvazione dei criteri per l'emanazione del bando Fase II previsto dal Programma Aster riservato alle manifestazioni di interesse selezionate;
- all'istituzione del Fondo per l'erogazione dei contributi

Nella delibera non si riscontrano elementi procedurali rilevanti che potrebbero invece rinvenirsi nei successivi atti per i quali si raccomanda la redazione della check list.

Con riferimento specifico alle modalità di funzionamento del Fondo, definite da lettera di incarico non soggetta a check list, si chiede di prestare particolare attenzione alle definizioni delle procedure attuative e gestionali dello stesso, che devono rispondere alla logica di risparmio di costi e tempi, diretti e indiretti.



Regione Lombardia

**ESITI DELLE OSSERVAZIONI DELLA DG SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE  
(A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PROPONENTE)**

## **Allegato 1**

### **CRITERI PER LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA LINEA A) DEL FONDO "ATTRATTIVITA' INVESTIMENTI"**

#### **1. Finalità**

La linea d'intervento a) "Programma Aster" del fondo "Attrattività degli investimenti" è destinata a finanziare il bando concorsuale riservato alle proposte pre selezionate nel corso della prima fase esplorativa del Programma Aster.

Il bando dà, pertanto, avvio alla seconda fase del programma Aster, così come stabilito dalla delibera n. 2541 del 24/11/2011, finalizzata a approfondire e negoziare le caratteristiche degli interventi e delle azioni da ammettere a finanziamento e inserire in appositi Accordi di sviluppo Territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa. Gli Accordi saranno stipulati fra gli attori locali partner dei progetti selezionati con decreto n. 8582 del 02/10/2012, attesteranno l'impegno dei sottoscrittori a realizzare gli interventi previsti.

Regione Lombardia, che non risulta fra i sottoscrittori di detti Accordi di Sviluppo Territoriale, fornirà apposito schema di Convenzione per l'assegnazione del finanziamento.

#### **2. Risorse disponibili**

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 5.500.000,00.

#### **3. Tipologie di investimenti e spese ammissibili**

##### **Opere pubbliche**

##### **Investimenti infrastrutturali e relativa attività accessorie**

- A. Interventi edilizi volti alla realizzazione e/o al recupero di strutture da destinare a servizi dell'amministrazione pubblica funzionali agli insediamenti produttivi;
- B. interventi di realizzazione, completamento, adeguamento, ammodernamento e rifacimento di opere di urbanizzazione direttamente funzionali all'intervento;
- C. interventi di recupero e riqualificazione di aree o strutture dismesse strettamente funzionali all'insediamento produttivo, comprensive delle eventuali spese per bonifiche ambientali;
- D. acquisto e installazione di attrezzature, realizzazione di impianti per le destinazioni specifiche di utilizzo e di dotazioni tecnico-infrastrutturali.
- E. acquisto di terreni non edificati, nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singolo intervento;
- F. acquisto di edifici già costruiti, nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singolo intervento;
- G. spese per atti notarili ed imposta di registro;
- H. spese tecniche, al netto dell'IVA, fino ad un massimo dell'10% dell'importo a base d'appalto;
- I. oneri per la sicurezza;
- J. arredi funzionali al progetto.

## **Allegato 1**

### **Nuovi investimenti produttivi strettamente collegati all'intervento di riqualificazione**

- A. investimenti in innovazione tecnologica, con riferimento all'innovazione di prodotto e/o di processo:
- acquisto di macchine utensili o di produzione, macchinari, apparecchiature e attrezzature
  - acquisto e/o installazione e/o realizzazione di impianti necessari al funzionamento dei nuovi macchinari/attrezzature
  - spese di consulenza
  - spese per la formazione del personale
  - spese sostenute per la presentazione della garanzia fideiussoria
- B. investimenti per il potenziamento, consolidamento, realizzazione e riqualificazione della dotazione infrastrutturale:
- opere murarie e assimilate
  - acquisizione di aree o immobili destinati a sedi produttive, nella misura massima del 10%
  - spese di consulenza
  - impianti di servizio

#### **4. Soggetti beneficiari**

Partenariati composti dai soggetti che hanno presentato e sottoscritto le manifestazioni di interesse selezionate con decreto 8285 del 02/10/2012.

Comuni, Province, Comunità montane, Enti pubblici (ivi compresi gli enti riqualificati in senso pubblicistico dalla giurisprudenza ed enti equiparati alla P.A. sul piano funzionale) e loro consorzi; Università e istituti di ricerca pubblici singoli e associati, anche in forma consortile; Consorzi e società miste pubblico/private a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente; fondazioni di diritto pubblico.

#### **5. Regime di aiuto**

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), in particolare nel rispetto degli articoli 1, 2 e 3.

#### **6. Contenuti delle proposte**

Intervento complessivo volto al miglioramento delle condizioni localizzative in coerenza con la proposta presentata in fase di manifestazione d'interesse e selezionata ai sensi del decreto n. 8582 del 02/10/2012.

## **Allegato 1**

### **7. Localizzazione**

Le risorse sono destinate a interventi localizzati all'interno del territorio regionale.

### **8. Forma e misura dell'agevolazione**

Il massimo importo concedibile al singolo "Progetto" sarà pari a 1.000.000 (un milione) euro, in conto capitale a fondo perduto, destinato a concorrere alla copertura del 50% del costo complessivo dell'intervento.

### **9. Istruttoria e selezione delle istanze finanziabili**

#### **Criteri valutazione**

##### **Qualità della proposta:**

###### *indicatori*

- Volume di nuovi investimenti privati attesi
- Previsione occupazionale in termini di numero di addetti di lungo periodo (minimo 5 anni)
- Specificazione tempistiche attuazione
- Nuovi servizi e nuovi business e facilities adottate
- Non consumo di suolo e/o recupero di aree dismesse
- Realizzazione di un insediamento ad alto risparmio energetico e sostenibilità ambientale
- Collegamento con altre iniziative/misure di sviluppo promosse da Regione Lombardia
- Significatività delle linee guida strategiche proposte per la redazione dell' Accordo di Sviluppo Territoriale
- Livello della progettazione delle opere pubbliche presenti all'interno del Progetto

#### **Partenariato**

###### *indicatori*

- Numero di imprese aderenti tra i soggetti aderenti
- Numero di imprese non lombarde aderenti tra i soggetti coinvolti
- Numero di "Soggetti Attuatori" coinvolti
- Ammontare di risorse stanziato da imprese e altri soggetti inclusi tra i soggetti aderenti rispetto al valore totale del "Progetto"

### **10. Durata dei progetti**

Gli interventi finanziati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione di finanziamento di cui all'art. 1.

## Allegato 2

### CRITERI PER LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA LINEA B) DEL FONDO "ATTRATTIVITA' INVESTIMENTI"

1. OBIETTIVI	<p>Attivare uno strumento finanziario dedicato a favorire i processi di valorizzazione e promozione dell'offerta localizzativa, con la finalità di favorire l'attrattività degli investimenti diretti al territorio regionale lombardo e di migliorare la competitività del territorio e delle imprese.</p> <p>Interventi di insediamento di nuove attività di impresa attraverso il supporto di ulteriori strumenti e servizi per l'attrattività (INVESTINLOMBARDY).</p>
2. RISORSE	<p>La dotazione complessiva per l'attuazione degli interventi di cui al punto 1. ammonta a € 8.200.000,00 provenienti da risorse autonome di Regione Lombardia già autorizzate a valere sull'UPB 3.3.2.3.381.7054 che presenta la necessaria disponibilità sul Bilancio 2013.</p>
3. UTILIZZO RISORSE	<p>Le risorse saranno destinate all'erogazione di contributi per la realizzazione di infrastrutture e investimenti al servizio dell'insediamento di nuova attività d'impresa.</p>
6. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare i progetti, di cui sopra, le seguenti categorie di soggetti:</p> <p>Comuni, Province, Comunità montane, Enti pubblici e loro consorzi; Università e istituti di ricerca pubblici singoli e associati, Consorzi e società miste pubblico/private a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente; fondazioni di diritto pubblico.</p>
7. FORMA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo in conto capitale, corrispondente al 50% (cinquanta) della spesa ammissibile.</p>
8. REGIME D'AIUTO	<p>Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).</p>